



Provincia
di Milano

Ambiente & Imprese

la politica
integrata
di prodotto

Gli strumenti per le imprese:

- Sistemi di gestione ambientale certificati
- Marchi ecologici
- Altri strumenti

In allegato test di autovalutazione:
verifica il tuo orientamento
alle politiche ambientali

La politica integrata di prodotto

Tutti i prodotti e servizi hanno un impatto ambientale, sia durante la produzione sia durante l'uso o lo smaltimento finale. Obiettivo della politica ambientale europea è far sì che il miglioramento ambientale vada di pari passo con il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e nello stesso tempo favorisca la competitività dell'industria a lungo termine. Le linee strategiche della Politica Integrata dei Prodotti (IPP), sviluppate in collaborazione con le imprese e i soggetti interessati, sono contenute nella Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo del 18.6.03 (COM(2003) 302 definitivo).

Gli strumenti per le imprese

Le imprese hanno a disposizione diversi strumenti per controllare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Alcuni strumenti riguardano i processi di produzione dell'impresa (ad esempio i sistemi di gestione ambientale), mentre altri sono finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti realizzati.

Sono stati inoltre sviluppati alcuni standard certificabili per la realizzazione dei sistemi di gestione ambientale (ad esempio ISO 14.000 ed EMAS) e per la produzione di diverse categorie di prodotti (i così detti marchi ecologici).

Sistemi di gestione ambientale certificati

Le norme sull'applicazione dei sistemi di gestione ambientale costituiscono attualmente il riferimento più efficace per l'introduzione di una mentalità a livello aziendale di rispetto dell'ambiente e per raggiungere obiettivi di prevenzione dell'inquinamento e di tutela delle risorse naturali.

La norma **UNI EN ISO 14001** rappresenta il principale riferimento internazionale a cui è possibile adeguare il proprio sistema di gestione aziendale ed ottenere, tramite un ente esterno, un certificato di conformità.

Il Regolamento Europeo ad adesione volontaria EMAS (CE n° 761 del 2001) garantisce che le proprie prestazioni ambientali siano verificate e convalidate oltre che da un ente privato anche da un Comitato pubblico a cui partecipano rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, della Sanità e del Tesoro.

L'adesione ad EMAS costituisce una sorta di "contratto", su base volontaria, che l'organizzazione che vi aderisce sottoscrive nei confronti del pubblico, circa il proprio impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali.

Vantaggi dei sistemi di gestione ambientale

benefici interni	benefici esterni
Efficienza gestionale	Competitività e Immagine
Motivazione dei dipendenti	Migliorare i rapporti con le banche e le assicurazioni
Rispetto della normativa	Ottenimenti di semplificazioni amministrative previste dalla legislazione
Orientamento al risparmio	Migliorare i requisiti per la partecipazione a bandi di gara pubblici e privati

La politica integrata di prodotto

Le principali etichette ecologiche sono:

ECOLABEL, marchio di qualità ecologica per eccellenza, nato nel 1992 con l'adozione del Regolamento europeo n. 880/92, e aggiornato con il nuovo Regolamento n. 1980 del 17 luglio 2000. E' uno strumento ad adesione volontaria che viene concesso a quei prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo.

Nordic White Swan (Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda) creato nel 1989. È il solo marchio insieme a quello Europeo ad essere multinazionale. Un ente coordina i quattro consigli nazionali.

Blaue Engel: tedesco creato nel 1977. Risulta essere fra i primi marchi ambientali creati, ha dato lo spunto per la realizzazione di Ecolabel.

NF Environnement: francese creato nel 1992. I criteri vengono stabiliti sulla base di una LCA completa (Life Cycle Assessment - analisi del ciclo di vita del prodotto) redatta congiuntamente da industria e autorità preposte.

Stichting Milieukeur: è il marchio dei Paesi Bassi creato nel 1992 su iniziativa del Ministro dell'Ambiente e dell' "Economia". I criteri ecologici sono definiti sulla base di studi elaborati da parte di un istituto di ricerca specializzato. Lo schema nordico prende in considerazione solo parzialmente la LCA.

Umweltzeichen Baume: austriaco creato nel 1991 dal Ministro dell'Ambiente, della Gioventù e della famiglia. I criteri sono applicabili a prodotti e processi manifatturieri.

AENOR Medio Ambiente: è il marchio spagnolo creato nel 1993 dall'Associazione Spagnola di Normalizzazione e Standardizzazione (AENOR). I criteri sono stabiliti sulla base della LCA del prodotto. AENOR ha inoltre stabilito che i prodotti etichettati dal marchio nazionale saranno trattati separatamente da quelli con il marchio europeo.

El Distintiu: è il marchio di qualità ambientale catalano istituito nel 1994.

U.S. Green Seal Programme: è uno schema di etichettatura privato ma collabora strettamente con circa 100 partner ambientali, incluse molte agenzie e amministrazioni pubbliche. Lo schema viene utilizzato talvolta anche per bandi di gara. È stato creato nel 1989.

Canada Environmental Choice: è l'etichetta canadese creata nel 1988 amministrata da Canadian Environment Ministry. È stata gradualmente privatizzata. Il sistema di etichettatura canadese è molto simile a quello europeo.

Eco Mark: è il sistema di etichettatura giapponese. È stato creato nel 1989 dalla Nippon Environment Association sotto l'egida del Ministro dell'Ambiente.

Energy Star: marchio statunitense di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per ufficio.

Oeko - Tex standard 100: riguardante la presenza di sostanze nocive nei prodotti tessili.

FSC - Forest Stewardship Council: riguardante la gestione sostenibile delle foreste e la relativa rintracciabilità dei prodotti.

Vantaggi dei marchi ambientali - esempio: Ecolabel

Un marchio ambientale può costituire un vantaggio competitivo legato all'aumento di visibilità sul mercato e all'allargamento del target clienti.

Per esempio l'Ecolabel europeo garantisce al consumatore che il prodotto ha un minor impatto ambientale rispetto agli altri prodotti presenti sul mercato ed è stato sottoposto a severissimi test per assicurarne le qualità ambientali e prestazionali.

Al produttore e al distributore l' Ecolabel europeo:

- consente di richiedere per i propri prodotti un marchio valido in tutti i Paesi europei;
- accresce la visibilità sul mercato nazionale ed europeo;
- conferisce una pubblicità aggiuntiva attraverso le campagne di promozione dell'UE e degli Stati membri, i siti web dedicati, etc.

Altri strumenti

Oltre alle certificazioni sopra descritte esistono altri strumenti a disposizione delle imprese per controllare e ridurre il proprio impatto ambientale. Tra questi sono da ricordare:

l'Analisi del Ciclo di Vita (o LCA - Life Cycle Assessment) consiste in una valutazione dei flussi di materia ed energia in entrata e in uscita di un prodotto/processo/attività, considerando l'intero ciclo di vita, quindi dall'estrazione delle materie prime, alla produzione del prodotto (o erogazione del servizio), fino alla gestione dei rifiuti.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto, meglio nota come EPD (Environmental Product Declaration) è uno strumento pensato per migliorare la comunicazione ambientale fra produttori da un lato (business to business), e distributori e consumatori dall'altro (business to consumers). La EPD, prevista dalle politiche ambientali comunitarie, è fondata sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA, cardine attorno a cui ruota la Dichiarazione e fondamento metodologico da cui scaturisce l'oggettività delle informazioni fornite. La EPD è un documento con il quale si comunicano informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi.

Tali informazioni hanno carattere esclusivamente informativo, non prevedendo modalità di valutazione, criteri di preferibilità o livelli minimi che la prestazione ambientale debba rispettare.

La progettazione con criteri ecologici (ad esempio eco-design, design for environment) consiste nell'integrazione di considerazioni ambientali nella fase di progettazione.

Durante la progettazione del prodotto, infatti, sussistono numerosi modi per integrare pienamente considerazioni di carattere ambientale nel processo creativo.

Questo può essere fatto, ad esempio, riducendo il numero e la quantità di materiali utilizzati, evitando l'uso di sostanze tossiche, riducendo il consumo di energia, o progettando il prodotto in modo da poter essere riciclato facilmente.

Per saperne di più

organizzazione	sito internet
APAT Agenzia per la protezione dell'Ambiente	www.apat.gov.it/site/it-IT/Temi/
Ministero dell'Ambiente	www2.minambiente.it/sito/home.asp
Arpa Emilia Romagna	www.arpa.emr.it/ecolabel/index.asp?idarea=40
Commissione Europea sezione Ecolabel	http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/index_en.htm
Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit	www.emas-ecolabel.it/site/it-IT/
Sincert - Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione	www.sincert.it

Verifica il tuo orientamento alle politiche ambientali

Di seguito sono proposte 7 domande per verificare la tua sensibilità verso le tematiche ambientali. Per ogni domanda ci sono 5 possibili risposte secondo la seguente gradazione:

- per nulla
- in una certa misura
- in modo sufficiente
- in modo adeguato
- molto più che adeguato

domande	per nulla	in una certa misura	in modo sufficiente	in modo adeguato	in modo completo
1 Hai sviluppato un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo tutti gli aspetti ambientali?					
2 Hai uno strumento che ti permetta di informarti sull'aggiornamento legislativo in campo ambientale?					
3 Hai strumenti per monitorare le tue prestazioni ambientali?					
4 Sensibilizzi i tuoi collaboratori verso il rispetto dell'ambiente?					
5 Ritieni strategico avere dei criteri ecologici nell'eventuale acquisto di semilavorati o materie prime?					
6 Ritieni prioritario ridurre gli impatti ambientali derivati dalla tua attività lavorativa?					
7 Hai valutato l'opportunità di adottare strumenti di accountability o reporting ambientale tipo bilancio ambientale o bilancio di sostenibilità?					